

LETTERA APERTA

Al Card. Robert Sarah
Prefetto della Congregazione per il culto divino e la disciplina dei sacramenti

e

Al Card. Gualtiero Bassetti
Presidente della Conferenza Episcopale Italiana

Noi, donne e uomini che crediamo nella costruzione della pace con mezzi di pace, intendiamo manifestarvi il nostro profondo disappunto di fronte alla dichiarazione di San Giovanni XXIII, papa, quale “Patrono presso Dio dell’Esercito Italiano”. Siamo infatti convinti che la vita e le opere del Santo papa non possano essere associate alle forze armate.

Come può proprio lui, il Papa della *Pacem in Terris*, il Papa del *Concilio Vaticano II* e delle genti, l’uomo del dialogo... proteggere un corpo armato che, per sua natura, imbraccia mezzi di morte e distruzione?

È stato affermato che papa Roncalli è stato scelto quale patrono dell’esercito perché, giovane prete, era stato cappellano militare durante la Prima guerra mondiale e perché, da nunzio apostolico, visitò spesso gruppi di militari e perché, da pontefice, ricordò come “indimenticabile” il suo servizio pastorale nell’esercito. Ci sembra che una tale giustificazione sia alquanto debole e rischi di tirare il “papa buono” per la talare a scopi impropri, dimenticando l’evoluzione umana e spirituale che ha fatto di questo pastore da oltre mezzo secolo l’emblema della pace e del rifiuto della guerra per credenti e non credenti. Né si può dimenticare che egli contribuì in maniera del tutto singolare a scongiurare il pericolo di un conflitto mondiale, mediando tra gli Stati Uniti e l’Unione Sovietica per superare la “crisi dei missili a Cuba”.

In un mondo segnato da una “terza guerra mondiale a pezzi”, da un aumento vertiginoso delle spese militari, da nuovi muri che si innalzano tra popoli e frontiere, la nostra Chiesa non ha bisogno di santi che proteggano gli eserciti quanto piuttosto di valorizzare il senso e l’amore per la pace, quella disarmata, fondata sulla *verità*, sulla *giustizia*, sulla *libertà*, sull’*amore*, come ci ricorda la *Pacem in Terris*, i cui insegnamenti risultano di una profetica attualità.

Non si può negare come troppo spesso la parola pace sia usata per mascherare operazioni di guerra. Noi riteniamo che la pace vada costruita con strumenti di pace e non di guerra, di morte e di distruzione.

Se, come scrisse proprio papa Roncalli nella *Pacem in Terris*, la guerra è ‘*alienum a ratione*’, come è possibile al tempo stesso che lo stesso Roncalli sia invocato quale protettore dell’esercito? A noi sembra fin troppo evidente la contraddizione!

E se, come ci invita la *Gaudium et spes*, siamo obbligati “*a considerare l’argomento della guerra con mentalità completamente nuova*”, non possiamo che ripetere con papa Francesco che solo la nonviolenza è la strada maestra per la risoluzione dei conflitti.

Per queste ragioni, ci associamo ad una vasta parte del mondo cattolico nel chiedervi di rivedere la decisione di proclamare Papa Giovanni XXIII patrono dell’Esercito italiano.

Vorremmo, piuttosto, vedere la figura e l’esempio di papa Roncalli proposti a protezione di quanti, credenti e non, si adoperano per un’umanità libera da eserciti (Caschi Bianchi, Corpi Civili di Pace, operatori umanitari...) e sono impegnati con lo strumento della nonviolenza attiva nel disinnescare e risolvere i conflitti. La proclamazione di san Giovanni XXIII patrono della nonviolenza attiva sarebbe una scelta profetica per quanti si adoperano concretamente per la pace in un mondo minacciato da guerre e dalla corsa al riarmo.

22 settembre 2017

Prime adesioni

(in ordine cronologico di arrivo) <http://www.paxchristi.it/?p=13273>

Mons. Giovanni Ricchiuti, Vescovo di Altamura-Gravina-Acquaviva delle Fonti,
Presidente di Pax Christi Italia

Mons. Luigi Bettazzi, Vescovo emerito di Ivrea, già Presidente Nazionale e Internazionale di Pax Christi

Mons. Kevin Dowling, Vescovo di Rustenburg, Sudafrica, co-Presidente di Pax Christi International

Marie Dennis, Usa, co-Presidente di Pax Christi International

Mons. Antonio J. Ledesma, SJ, arcivescovo di Cagayan de Oro, Filippine, Presidente di Pax Christi Filippine
Mons. Tommaso Valentineti, Arcivescovo di Pescara Penne, già Presidente Nazionale di Pax Christi
Mons. Domenico Mogavero, vescovo di Mazara del Vallo (Tp)
Mons. Calogero Marino, Vescovo di Savona
Mons. Giorgio Biguzzi, Vescovo saveriano emerito di Makeni (Sierra Leone).
Mons. Francesco Alfano, Arcivescovo di Sorrento-Castellammare di Stabia
Mons. Antonio Napolioni, Vescovo di Cremona
Mons. Marco Arnolfo, Arcivescovo di Vercelli.
Mons. Francesco Ravinale, Vescovo di Asti
Mons. Domenico Cornacchia, Vescovo di Molfetta-Ruvo-Giovinazzo-Terlizzi
Mons. Roberto Filippini, Vescovo di Pescia
Rosalba Poli e Andrea Goller, responsabili del 'Movimento dei Focolari Italia'
Cristina Simonelli, teologa
Coordinamento Teologhe Italiane
p. Mario Menin, direttore di 'Missione Oggi'
p. Efrem Tresoldi, direttore di 'Nigrizia'
p. Alex Zanotelli, missionario comboniano, direttore di 'Mosaico di pace'
p. Filippo Rota Martir, direttore di 'Missionari Saveriani'
Suor Paola Moggi, direttrice di 'Combonifem'
p. Giovanni Munari, Superiore provinciale dei Missionari Comboniani in Italia
d. Tonio Dell'Olio, Presidente 'Pro Civitate Christiana' e 'Libera International'
Comunità monastica di Bose, Biella
Gianni Novello, fraternità di Romena
Prof. Alberto Melloni, storico
Prof. Nicola Colaianni, magistrato, Bari
Prof.ssa Giuliana Martirani, docente di geografia dello sviluppo
d. Giuseppe Ruggeri, Teologo, Catania
d. Salvatore Consoli, preside emerito dello Studio Teologico S. Paolo, Catania
d. Rocco D'Ambrosio, ordinario di Filosofia Politica, Facoltà Scienze Sociali, Pont. Univ. Gregoriana, Roma
d. Luigi Ciotti, fondatore del 'Gruppo Abele' e Presidente Nazionale di 'Libera'
d. Virginio Colmegna, Casa della carità, Milano
d. Giovanni Nicolini, Bologna
d. Pierluigi di Piazza, responsabile 'Centro di Accoglienza e Promozione Culturale 'E. Balducci', Zugliano (Ud)
d. Pino Demasi, parroco a Polistena (RC) e referente di Libera - Piana di Gioia Tauro
d. Giacomo Panizza, Presidente Comunità Progetto sud - Lamezia Terme
d. Bruno Bignami, Presidente della 'Fondazione don Primo Mazzolari', Bozzolo (Mn).
Sergio Paronetto, Presidente 'Centro Studi economico-sociali per la pace' di Pax Christi
Suor Chiara Ludovica Loconte, osc, Superiore Monastero Clarisse S. Luigi, Bisceglie (Bt)
Suor Alaide Deretti, Consigliera generale per la Missione Ad gentes/ inter gentes Istituto FMA
Suor Runita Borja, Consigliera generale per la Pastorale Giovanile Istituto FMA
Suor Bernarda Santamaría Merens, Direttrice della Casa Generalizia FMA
Madre Antonina Alfaro Minchola, Superiore General, Congr. Dominicanas de la Inmaculada Concepción
Suor Maria E. Coris, Superiore General, Congr. de Hermanas de la Caridad Dominicanas de la Presentacion.
Suor Aurora Torres, Superiore general Congregación de María Reparadora.
d. Flavio Luciano, Direttore Ufficio Regionale Piemontese della Pastorale Sociale e del Lavoro, Cuneo.
Associazione "Comunità di Mambre", Busca, (Cn)
Associazione 'Cercasi un fine', Cassano delle Murge (Ba)
d. Paolo Gasperini, parroco e vicario per la pastorale della Diocesi di Senigallia
Consiglio Pastorale Parrocchiale della parrocchia di S. Maria della Neve, Senigallia
d. Pasquale Aceto e comunità parrocchiale Ss. Pietro e Paolo in papanice, Crotone.
fra Giorgio M. Vigna, ofm, Animatore GPIC per la Custodia di Terra Santa.
Mons. Domenico Laddaga, delegato per la gestione dell'Ente Ecclesiastico Ospedale F. Miulli, Acquaviva delle Fonti (Ba)

Contatti:

Segreteria Nazionale di Pax Christi: 055/2020375 info@paxchristi.it
 Coordinatore Nazionale di Pax Christi: d. Renato Sacco 348/3035658 drenato@tin.it